

Bollettino nazionale delle valanghe no. 41

per giovedì, 5 gennaio 2012
data di pubblicazione 4.1.2012, 18:30

Aumento del pericolo di valanghe con venti tempestosi e neve fresca

Situazione generale

Dalla notte fra martedì e mercoledì a mercoledì a mezzogiorno sono caduti sul versante nordalpino dai 5 ai 15 cm di neve, nelle restanti regioni meno. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m erano comprese tra meno 5 gradi nelle regioni occidentali e meno 3 gradi in quelle orientali. I venti provenienti dai quadranti occidentali sono stati da forti a tempestosi nella notte, da moderati a forti nel corso della giornata. La struttura del manto nevoso è favorevole soprattutto sul versante nordalpino. Negli strati superiori del manto, però, in alcuni punti il legame tra i vari strati di neve fresca e soffiata è ancora insufficiente. Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e in Engadina, sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m gli strati basali del manto sono instabili e costituiti da neve trasformata a cristalli angolari. Lo confermano i numerosi distacchi di valanghe che hanno interessato proprio questi strati.

Evoluzione a corto termine

Giovedì inizierà a nevicare. Sino a sera cadranno sul versante nordalpino, nel Vallese e nel nord dei Grigioni in molti punti dai 20 ai 30 cm di neve, nel Basso Vallese occidentale e sul versante nordalpino occidentale sino a 40 cm. Nel centro dei Grigioni e in Engadina cadranno dai 10 ai 20 cm di neve, più a sud meno. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m saranno di meno 4 gradi. Il limite delle nevicate salirà temporaneamente intorno ai 1200 m. I venti tempestosi provenienti da nord ovest causeranno un intenso rimaneggiamento delle neve fresca e della neve vecchia. Si prevede la formazione di estesi accumuli di neve soffiata che, in alcuni punti, possono facilmente distaccarsi.

Previsione del pericolo di valanghe per giovedì

Versante nordalpino; Vallese; parte centrale della cresta principale delle Alpi; Grigioni senza le regioni Valle Calanca inferiore e Mesolcina inferiore:

Marcato pericolo di valanghe (grado 3)

Sul versante nordalpino i punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1600 m circa, nel Vallese sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1800 m circa. La diffusione dei punti pericolosi aumenta nel corso della giornata. Si prevede una progressiva ripresa dell'attività valanghiva spontanea con distacchi che possono raggiungere dimensioni medie e, a livello isolato, anche grandi. Per le attività fuoripista, la situazione è critica. Gli appassionati di sport invernali con poca esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe devono rimanere sulle piste protette.

Sulla cresta principale delle Alpi del nord del Ticino come pure nelle regioni interessate dei Grigioni, i punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1800 m circa. Anche in queste regioni la diffusione dei punti pericolosi aumenta nel corso della giornata. Una singola persona può facilmente provocare il distacco degli accumuli di neve soffiata. Al di fuori delle piste protette è necessaria la massima attenzione.

Inoltre, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e in Alta Engadina, sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa sono possibili distacchi che interessano anche gli strati profondi del manto. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare.

Valle Maggia superiore; Leventina inferiore; Ticino centrale; Valle Calanca inferiore; Mesolcina inferiore:

Moderato pericolo di valanghe (grado 2)

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1800 m circa. I nuovi e, in alcuni punti, anche i recenti accumuli di neve soffiata sono instabili ma per lo più di piccole dimensioni. Nel corso della giornata aumenta la diffusione dei punti pericolosi. I nuovi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Tutte le regioni: al di sotto dei 2000 m circa sono possibili scivolamenti per reptazione.

Tendenza per venerdì e sabato

Venerdì si prevedono nevicate localmente abbondanti soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale come pure nei Grigioni. I venti provenienti da nord ovest saranno ancora tempestosi. Sabato il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con deboli nevicate soprattutto sul versante nordalpino. Nelle regioni meridionali estreme il tempo sarà piuttosto soleggiato. Venerdì il pericolo di valanghe continuerà ad aumentare e, soprattutto sul versante nordalpino e nei Grigioni, potrà localmente raggiungere il grado 4 "forte".

Bollettino delle valanghe nazionale come MMS (Fr. 0.50/MMS)
Inviare la risposta con la parola chiave desiderata con un SMS al numero 162.
VALANGA riassunto delle parole chiave
LAWCHI bollettino delle valanghe nazionale (italiano)

Informazioni sulla meteo in collaborazione con **MeteoSvizzera**
0900 162 138 / 338 Bollettino meteo alpino tel/fax
(tel: Fr. 1.20/min) (fax: Fr. 2.-/min)

Bollettino regionale (Fr. 0.50/MMS)
LAWZCH Svizzera Centrale
LAWBVS Vallese basso / VD
LAWOVS Alto Vallese
LAWNKR Nord e Centro dei Grigioni
LAWSGR Sud dei Grigioni
LAWBEO Oberland Bernese
LAWEAN Versante Nordalpino Orientale

Internet: <http://www.slf.ch>
WAP: <wap.slf.ch>
Teletext: pagina 782 (TSI)
Telephone: 187 (Fr. 0.90/chiamata e min)
Notifiche:
Email: lwp@slf.ch
tel/fax gratuito: 0800 800 187 / 88

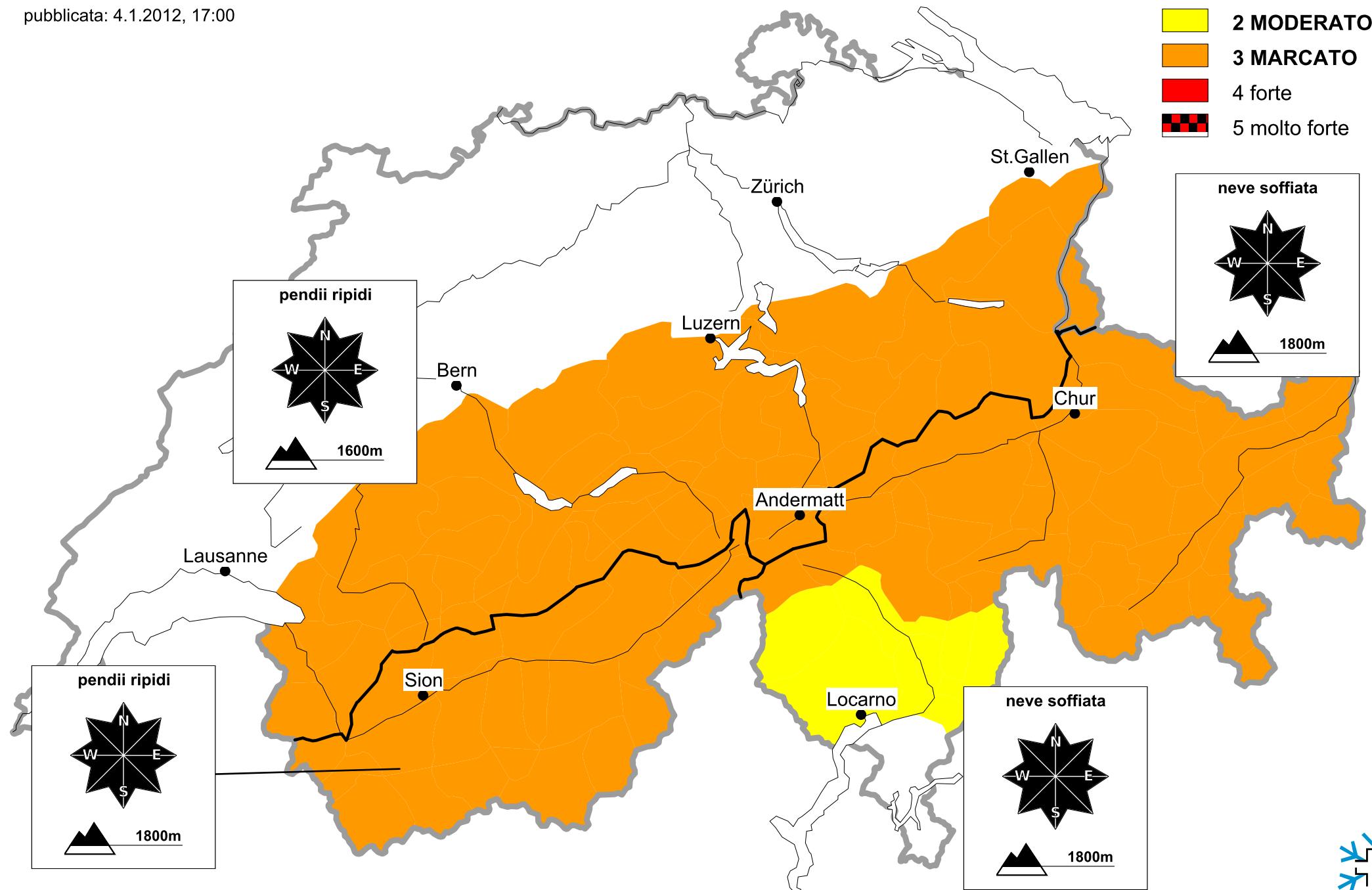
Previsione del pericolo di valanghe

per giovedì, 5. gennaio 2012

pubblicata: 4.1.2012, 17:00

Scala del pericolo

- 1 debole
- 2 MODERATO
- 3 MARCATO
- 4 forte
- 5 molto forte



Previsione del pericolo di valanghe

per giovedì, 5. gennaio 2012

pubblicata: 5.1.2012, 07:46

Scala del pericolo

- | |
|---------------|
| 1 debole |
| 2 MODERATO |
| 3 MARCATO |
| 4 forte |
| 5 molto forte |

